



LEGAMBIENTE

Circolo di Trento

Al presidente della Provincia Autonoma di Trento
All'assessorato ai Trasporti della provincia autonoma di Trento
Al Sindaco di Trento
a RFI Direzione Territoriale Produzione Verona
a **Centostazioni S.p.A.** Padova
alla Direzione regionale Trenitalia

Trento, 30/9/2014

Come segnaliamo da anni e come riferiscono numerosi utenti, la **stazione ferroviaria di Trento** è un **pessimo biglietto da visita** per una città che fa del turismo la sua vocazione e della mobilità sostenibile il suo credo. E che dovrebbe far di tutto per favorire turisti e pendolari che usano il treno per i loro spostamenti. Sale **abbandonate e sbarrate**, locali trasandati, **orrende sovrastrutture metalliche, un cantiere perennemente aperto al quarto binario**. Orari di apertura dell'assistenza clienti Trenitalia del tutto insufficienti e nessun tipo di altra assistenza al viaggiatore.

Quel poco che c'è è malamente indicato, ci sono indicazioni attaccate con lo scotch, **la sala d'aspetto non è visibile** a chi arriva e lo stesso vale per l'ascensore di accesso alle pensiline di cui molti non sono a conoscenza con il risultato che i viaggiatori con bagagli ingombranti ostacolano il deflusso sulla rampa di scale principale.

Non c'è deposito bagagli, mancano completamente informazioni turistiche, non c'è coordinamento col trasporto urbano ed extraurbano, manca persino qualunque indicazione che mostri a chi non lo sa dov'è la stazione delle autocorriere, c'è solo una biglietteria urbana di Trentino Trasporti relegata in una bruttissima sovrastruttura in un angolino praticamente invisibile e quindi sostanzialmente inutile.

E, come rilevato anche dai quotidiani locali, esistono notevolissimi **problemi di decoro e sicurezza** specialmente di notte.

Il nostro sogno è una stazione non solo bella, ma anche funzionale, dove pendolari e turisti possano trovare accoglienza, informazioni, lasciare i bagagli custoditi, trovare assistenza per i propri viaggi a tutte le ore del giorno pianificare gite e viaggi con tutti i mezzi e gli operatori. E, perché no, possano passare la loro attesa in un ambiente vivo, leggere materiale informativo, degustare o comprare prodotti tipici del territorio, e così via.

Il valore architettonico dell'edificio non può essere certo un ostacolo ad una sua riqualificazione funzionale, anzi, come fatto in moltissime altre stazioni di pregio architettonico, il ripristino funzionale della stazione può e deve anche avere l'ulteriore funzione di restauro delle strutture che altrimenti rischiano di cadere a pezzi a causa dell'usura e di azioni vandaliche.

Il costo di una tale operazione non sarebbe elevatissimo, specialmente in confronto alle cifre che si spendono per altre iniziative sia in ambito trasporti che in ambito promozione turistica, che in ambito sicurezza. Una riqualificazione della struttura e una riorganizzazione funzionale renderebbero anche più semplice e meno costoso mantenere la stazione pulita e sicura.

Ci rivolgiamo quindi con questo appello alla Provincia e ai responsabili di RFI e Centostazioni affinché **possano trovare nel più breve tempo possibile un accordo per il ripristino di edificio e servizi** in modo da dare finalmente alla città una stazione ferroviaria che soddisfi le esigenze dei viaggiatori, che invogli turisti e lavoratori all'uso del treno e che non sia abbandonata al degrado.

Il circolo di Trento di Legambiente
info@legambientetrento.it